



Videoguida

Raiuno, ore 20,30

Torna la scienza in tv con «Pianeta vivente»

La scienza in prima serata. Un avvenimento che «fa notizia». Soprattutto se si tratta dei documentari di David Attenborough, un nome che, per la tv, è una garanzia. La serie presentata a partire da stasera su Raiuno (dodici puntate, alle 20,30) è stata realizzata dalla BBC in collaborazione con la Rai, e si intitola «Il pianeta vivente». In Gran Bretagna, dove è stato trasmesso nei mesi scorsi, è stato definito «il più importante avvenimento culturale dell'anno». In Italia, dove evidentemente credono più ai quiz che alla scienza, si è atteso l'estate per metterlo in programmazione. Il pubblico televisivo, però, ha già «premiato» questo genere di documentario, e l'altra serie di Attenborough, «Vita sulla terra», replicata quest'anno, ha avuto un buon ascolto. «Quando Vita sulla terra si è rivelato un successo — ha dichiarato Attenborough — abbiamo cominciato a chiederci cos'altro potevamo fare, e la risposta è stata ovvia. Avremmo esaminato uno per uno gli ambienti della terra per vedere come in ciascuno di essi gli organismi si adattano al loro ambiente naturale e come si adattano l'uno all'altro. Abbiamo deciso di fare una panoramica veramente completa. Girare il pianeta vivente con questi criteri ci ha portato da un estremo all'altro del globo, ma dopo tre anni di viaggi e riprese speriamo di essere riusciti a realizzare un nuovo ritratto del nostro straordinario pianeta. La prima puntata, «Le fornaci della terra», ci porta tra vulcani e monti immensi, e Attenborough spiega come si è formata la terra, come si muovono i continenti e come il pianeta si è diviso in modo così sorprendente. Poco le mosche ed uccelli ed uccelli «ingapodici» ci accompagnano nel viaggio.

Raitre, ore 22,45

L'estate di Mister Orwell è piena di profezie

È l'anno «predestinato» da Orwell, è perciò tutto il «materiale» sul 1984 o sullo scrittore inglese va fatto fruttare tra gennaio e dicembre, repliche comprese. Torna perciò Orwell 1984 (su Raitre alle 22,45) dagli studi di Torino, «film, chiacchiere, interviste e profezie» come recita il sottotitolo. Il programma di Enrico Filippini, a cura di Antonio Monda, è una serata a soggetto con spezzoni del film televisivo Road to 1984 e citazioni drammatiche del romanzo 1984 e brani tratti da Good Morning Mister Orwell.

Raidue, ore 20,30

Il trappolone: un quiz per mettere tutti contro tutti

Renzo Montagnani, che è una persona che il suo mestiere d'attore lo fa fare, è finito in trappola: dopo Ci pensiamo lunedì si è di nuovo lasciato prendere la mano dal varietè televisivo, ed è il conduttore de «Il trappolone», nuovo «quizzone» di Raidue (da stasera alle 20,30). Con lui ci sarà Daniela Poggi, che, sulle orme della Barbara Bouchet e della Edwige Fenech, ha deciso di lasciare i ruoli di bellona cinematografica per la tv uso-famiglia. Il trappolone, dunque: gli ingredienti sono i soliti, domande facili, antagonismo tra regione e regione, tra uomini e donne. Niente di simile ai gloriosi tempi di Campanile sera, qui semmai vige la moda di Test. E dunque ogni sera vedremo questo «storico» combattimento fra due regioni e, all'interno di esse, tra uomini e donne. Un po' di magia con Sivan, un po' di monologhi di Renzo Montagnani, qualche sketch con la Poggi, qualche balletto, sempre con lei, che confessa di aver dovuto ricominciare daccapo per fare la prima donna di un balletto con 18 «boys». La trasmissione è in prova. Se funziona verrà «promossa» alla programmazione invernale.

Italia 1, ore 22,30

Concerto di Bernstein alla Scala di Milano

Termina la stagione dei grandi concerti su Italia 1 con la presentazione (alle 22,30) di quello diretto nei giorni scorsi da Leonard Bernstein alla Scala di Milano, con l'Orchestra Filarmonica della Scala. In programma la sinfonia n. 40 di Mozart e la sinfonia n. 4 di Mahler. Bernstein, compositore, direttore d'orchestra, pianista, è nato nel Massachusetts nel 18. Già direttore della Filarmonica di New York è uno tra gli interpreti «magorici» di ogni compositore eclettico di ispirazione neoromantica, sensibile al folklore nordamericano.



Un'inquadratura di «The two Worlds of Angelita»

Verona 84. Donne, immigrati portoricani, un documentario storico sul Partito comunista: il cinema indipendente USA ha ritirato fuori vitalità, molta grinta e un grande impegno civile. È un buon segno

Anche l'America scopre la politica

Dal nostro inviato

VERONA — Seemg red (Vedere rosso) è un documentario realizzato nell'83 da James Klein e Julia Reichert. Si tratta in particolare di una indagine tra anziani militanti del Partito comunista americano. Ciò che ne esce è una circostanzata testimonianza su quel che significa, tra anni Trenta e Cinquanta, aderire a tale partito che, giunto in concomitanza col periodo della grande depressione economica, conobbe i consensi e l'incidenza politica maggiori. Fu allora, infatti, che gli iscritti raggiunsero la cifra-record di circa 100 mila persone, mentre un milione d'altri si mossero, in misura maggiore o minore, solidali con l'azione dello stesso partito energeticamente impegnato sul terreno delle lotte sociali e, ancor più, nella conquista di fondamentali diritti civili di cui oggi beneficiano tutti gli americani. «Possano aver fatto delle scelte sbagliate, ma i comunisti americani osarono parlare». Così il folk singer Pete Seeger rivendica le oggettive benemerite dei valorosi militanti comunisti americani che, pur ferocemente perseguitati, seppero con dignità e coerenza esemplari impegnarsi nelle battaglie più dure per il movimento popolare. Oggi ci si può chiedere se il Partito comunista americano sia stato costretto ad arroccarsi in una piccola, irrilevante forma-

zione politica; in questo Vedere rosso, il complesso sviluppo di situazioni generali e di questioni locali che determinarono in America prima l'arretramento poi il tracollo della militanza comunista organizzata è spiegato attraverso vari scorcii delle esperienze personali di singoli militanti. Vedere rosso presenta, dunque, nell'arco di un'ora e 40 minuti il ventaglio di ricordi, di ripensamenti di 15 personaggi che, per i loro precedenti rivoluzionari come per la loro attuale collocazione politica, hanno fornito un quadro quanto meno inedito di quella che oggi può essere definita, a giusta ragione, una tragedia americana. Non solo, ad esempio, per i guasti, le sofferenze insanabili provocati dal più bleco maccartismo negli anni Cinquanta, ma anche e soprattutto per la frattura, le divisioni, il distacco abulico che repressione e intimidazioni ininterrotte seppero determinare nell'intero corpo del movimento operaio americano. Guardare un film del genere, qui alla Settimana veronese, può dare perfino l'idea di assistere ad una rievocazione quasi esotica. Ovviamente, non c'è niente di esotico in Vedere rosso. Tutto ciò che in esso viene detto e raccontato è verificabile. C'è di più: se infatti possiamo, attraverso tale documentario, conoscere il «volto e l'anima»

dei più generosi militanti comunisti proprio per radicale contrasto veniamo a capire fino in fondo personaggi abili come Richard Nixon, Joseph Mc Carthy col colli nei momenti della loro furente campagna denigratoria e persecutoria di chiunque avesse manifestato qualche simpatia per i comunisti o più in generale per la sinistra. James Klein e Julia Reichert si sono basati, per questo loro importante lavoro, non tanto su un criterio di astratta, improbabile oggettività, quanto piuttosto sulla scelta di assecondare criticamente rievocazioni e ricordi. Tanto da offrire una corale, collettiva ricostruzione sia degli esaltanti momenti di crescita, sia dei dolorosi traumi vissuti in circa cinquant'anni dal Partito comunista americano. Vedere rosso, quindi, viene per se stesso, da puro documento storiografico che era in origine, un'indicazione politica precisa, anche se gli autori non si riconoscono meccanicamente nelle posizioni, nei gesti, soprattutto nella dedizione totale del loro sempre appassionati interlocutori comunisti. Verona '84, forse anche un po' di grinta, è stata caratterizzata, si direbbe, in questa sua veloce incursione nel cinema indipendente americano da una marcata connotazione politico-civile. L'im-

pressione è confermata, ad esempio, da certe altre proposte rintracciabili in lungometraggi a soggetto incentrati su significativi scorcii narrativi. Ci riferiamo, ad esempio, al film di Mirra Bank Enormi cambiamenti all'ultimo minuto, straziante tritico su tre donne sole alle prese col disastro delle loro vite e del loro affetti, ma ci riferiamo anche a I due mondi di Angelita di Jane Morrison, solida rappresentazione della difficile condizione degli immigrati portoricani nella dura realtà di una metropoli americana. Non è un caso, poi, che molte di queste stesse opere siano state scritte e realizzate da donne. La cosa è indubbiamente importante, non soltanto per il fatto che è già piuttosto difficile che una donna possa giungere alla regia, ma soprattutto per la ragione che Mirra Bank, Jane Morrison, Julia Reichert, per citare soltanto alcune delle autrici approdate col loro film a Verona '84, hanno orientato le loro scelte creative su specifici temi civili e politici. Tutte cose queste ampiamente ribadite nel corso della manifestazione e debitamente argomentate infine, a conclusione di Verona '84, durante la stavola dei grandi spettacoli. L'impressione è che il tentativo di caratterizzare, si direbbe, in questa sua veloce incursione nel cinema indipendente americano da una marcata connotazione politico-civile. L'im-

Sauro Borelli

Opera buffa al «Luglio di Matera»

ROMA — L'opera napoletana del '700 e il teatro di Euripide, l'opera e i concerti per banda, la musica da camera e i «balletti russi»: per tutto questo lo scenario unico ed irripetibile dei sassi di Matera. Gli appuntamenti di maggior rilievo del «Luglio materano», sono quelli con il teatro d'opera. La serata conclusiva, quella del 31 luglio, sarà dedicata interamente all'opera buffa. In programma due «inter-

mezzi comici» in un atto appartenenti a due diverse «scuole» musicali: «Lilietta e Tracollo», composta nel 1731 da Giovan Battista Pergolesi, e «Arlecchinata», scritta più di cinquanta anni più tardi, nel 1797, da Antonio Salieri, in suo parigino. La direzione delle due opere è stata affidata a Rino Marone. Il 28 luglio, è prevista «L'isola dei pazzi» di Egidio Romualdi Durzi, compositore di origini materana ma di adozione parigina, considerato l'inventore del genere dell'«opera buffa». In totale ci saranno 22 spettacoli in 27 giornate di programmazione, dal 5 al 31 luglio, con musicisti come Riccardo Brengola e Pier Narciso Masini, Bruno Canino, Marco Zuccarini.

Enti lirici: arrivano i soldi

ROMA — Gli enti lirici e le istituzioni concertistiche assistite ricevono contributi statali straordinari per 20 miliardi di lire nell'84 e i loro debiti attuali verranno consolidati e trasferiti carico dello stato, fino all'ammontare di 360 miliardi. Lo ha deciso la commissione interna della camera, che ha approvato un disegno di legge già votato al senato e quindi definitivamente. Per il pagamento dei debiti degli enti lirici il tesoro emetterà titoli di stato «on» valutata primo gennaio 1985.

Il balletto A Reggio Emilia comincia un lungo festival

L'amore ha le ali ai piedi



Elisabetta Terabust

Questo anno il Festival è più lungo e articolato degli anni scorsi e propone oltre al Balletto Hispanico di New York (30 giugno), all'Israel Ballet (4,5 luglio), al duo Ohad Naharin ai Irsi Frenkel (9 luglio), agli scatenati New York Express ballerini di break e boogie (13 luglio), almeno quattro appuntamenti da non perdere. Quello con le Stelle del Bolscioi: Vladimir Vassiliev, Ekaterina Maximova, Galina Ulanova (la grandissima sessantenne) e un gruppo di giovani che iniziano da Reggio Emilia la loro tournée italiana (2,3 luglio). Quindi la Bella Levitzky Dance Company, un'importante compagnia californiana che giunge in Emilia (7,8 luglio) dopo essersi esibita all'Olympic Arts Festival di Los Angeles. E ancora, il Nederlands Dans Theater di Jiri Kylian (11 e 12 luglio) per gli amanti del folklore, il Balletto della Mongolia (15 luglio) che fa la sua trionfale apparizione in Italia. I primi applausi, i primi volti radiosi del pubblico sono stati rivolti, come è giusto che accadesse, all'Aterballetto, la compagnia di casa che in due serate ha ulteriormente messo a punto uno dei programmi che porterà in tournée per tutta l'Italia. Abbiamo già detto di Eurynonville, l'effervescente ricostruzione ottocentesca di Peter Schaufuss che ha visto a Reggio il ritorno della squisita Elisabetta Terabust, ma anche purtroppo, la mancanza di Alessandro Molin, prezioso elemento della compagnia infortunatosi poco prima dello spettacolo. E abbiamo già presentato a suo tempo Notturni, ultima fatica di Amedeo Amodio. Non restava che elencare le novità: i romantici Preludi di Rachmaninov composti da Ben Stevenson, un artigiano della coreografia inglese e soprattutto la pungente ironia, il movimento secco, il ritmo deciso di Love Songs di Billy Forsythe. Preludi calza a meraviglia all'impeccabile Elisabetta Terabust e meno al biondo, roccioso Ben Van Cauwenbergh del London Festival Ballet che disegna con lei i suoi magri bozzetti d'amore. Love songs, invece, lascia che la coreografia si adatti alla spigliatezza e all'alta professionalità di sette danzatori dell'Ater con i loro movimenti emozionanti. C'è una bella materia di danza nei pochi, sbrigativi quadri di Love songs. Forsythe è in gamba e fa molto piacere che l'Aterballetto abbia pensato a lui prima di altre istituzioni. Spirito provocatorio, adottato dal Balletto di Stoccarda quando John Cranko era anco-

ra vivo, e oggi direttore del Balletto dell'Opera di Francoforte, questo coreografo ha messo a fuoco un'interessante ricerca di danza classica mutuata dallo stile «Graham», che propende verso l'analisi semiotica del movimento. Pensate, Forsythe si ispira a Roland Barthes e ad Alain Robbe-Grillet, vuole una danza semplice, matematica (come si vede nella sua coreografia Gange) e ha impostato la stagione di Francoforte in una direzione affatto sperimentale. Egli ama le performance di danza eseguite nei luoghi meno tradizionali (le metropolitane, le vetrine dei negozi), costruisce film con tecnica coreografica ed è interessato ad estendere il concetto di danza ad altri linguaggi dello spettacolo. Love songs del 1979 appartiene però a un passato che ha già superato. Lui però, non il pubblico, né i ballerini che sembrano entusiasti nella stessa misura di vedere e danzare i suoi tagli crudeli e strafottenti, un po' alla Twyla Tharp. Cos'è l'amore? Lasciate che lo dicano Aretha Franklin e Dionne Warwick in cinque canzoni che servono al coreografo per significare in danza cose più o meno come queste: «Merda, amico mio (danza Brunella Buonanno), io sono qui che mi sbatto per te e tu non mi guardi nemmeno». Poi: «Senti caro, faccio tutto in modo semplice, fluido, naturale (Luciana Ciuchich) solo per venirti incontro». E ancora: «Adesso siamo in due (Raffaella Bagetto, Mauro Bigonzetti), ma io sto da cantando pazzia Segue: finalmente c'è qualcuno che mi ama (Patrizia Comini), avete capito!». Conclusione: «Hai sempre qualcosa da ricordarmi (Luciana Ciuchich e Marc Vesel) che seccatore!». «Sì tutto ciò che mi serve giuro per sopravvivere (Marc Renouard, splendidissimo). Il tutto incorniciato in un set di tango, falcato da conie di luce robusta. Le donne sexy, in nero, si struggono. Gli uomini, pantaloni e camicia bianca, se ne fregano. Marinella Guatterini

Programmi TV

- Raiuno
10-11,45 TELEVIDEO - Pagine dimostrative
13,00 VOGLIA DI MUSICA
13,30 I GIORNALI
13,45 TOTO ALL'INFERNO - Film di Camillo Mastrocinque, con Totò, Miodini Lay, Aldo Grifflè
15,05 MISTER FANTASY - Musica e spettacolo da vedere
16,00 IL TRIO DRAG - Cartone animato
16,30 LE AVVENTURE DI TIN TIN - Telefilm
16,50 OGGI AL PARLAMENTO
17,00 KOJAK - Telefilm
17,00 IL FEDELE PATRASH - Cartone animato
18,15 SPAZIOLIBERO: I PROGRAMMI DELL'ACCESSO
SHOGUN - Dal romanzo di James Clavell con Richard Chamberlain e Toshiro Mifune (10° ed ultima puntata)
19,00 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
19,40 TELEGIORNALE
20,30 LA PIANETA VIVENTE
21,30 SAINT-VINCENT ESTATE 1984 - Una canzone per l'estate (2° serata - 1° parte)
22,25 TELEGIORNALE
22,25 SAINT-VINCENT ESTATE 1984 - 2° serata (2° parte)
23,40 TG1 - NOTTE - Oggi al Parlamento - Che tempo fa

Raidue
10-11,45 TELEVIDEO - Pagine dimostrative
13,00 TG2 - ORE TREDDICI
13,15 DUE E SIMPATIA
14,15-18 TANDEM - Attualità, giochi, sport, videogames e «Parolacce»
16,00 PARADISO HAWAIANO - Film di Michael Moore, con Elvis Presley
17,25 VEDIAMOCI SUL DUE
18,15 DAL PARLAMENTO
18,30 TG2 - SPORTSERA
18,40 STARSKY E HUTCH - Telefilm
19,45 TG2 - TELEGIORNALE
20,30 IL TRAPPOLONE - Con Daniela Poggi e Sivan
22,00 TG2 - STASERA
22,10 ABOCCAPERTA
23,10 LA TRAGEDIA DELLA GUYANA - (3° puntata)
24,00 TG2 - STANOTTE

Raitre
10-11,45 TELEVIDEO - Pagine dimostrative
16,00 DSE: CORSO DI AGGIORNAMENTO PER ADDETTI AL SETTORE DELLA PESCA
16,30 DSE: L'ARTE DELLA CERAMICA
17,00 NUCLEO CENTRALE INVESTIGATIVO - CASELLA POSTALE 323
17,50 CONCERTO DI PRIMAVERA
18,25 L'ORECCHIOCCIO - Quasi un quotidiano tutto di musica
19,00 TG3
19,25 MYSTFEST '84
20,00 DSE: IN VIAGGIO ATTORNO AL MONDO
20,30 IL GUSTO DEL SAKÈ - Film di Yasujiro Ozu
22,25 TG3 - Intervista con Bubbles. Cartoni animati
22,45 ORWELL - 1984 - Film, chiacchiere interviste profezie

- Canale 5
9 «Una vita da vivere», sceneggiato: 10 Film «La ragazza di campagna», con B. Crosby e G. Kelly; 11,35 «Mary Tyler Moore», telefilm; 12,15 «Helen»; 12,30 «General Hospital»; telefilm; 12,55 «Una vita da vivere», sceneggiato; 16,50 «Hazzard»; telefilm; 18 «La piccola grande Nella»; telefilm; 18,30 Popcorn; 19 el Jefferson»; telefilm; 19,30 «Zig Zag»; 20,25 La luna nel palazzo; 23 Sport: football americano, 24 Film «Beau Geste», con G. Cooper, S. Hayward

Retequattro
9,30 Cartoni animati: 10 il giorno di Bryana, telefilm; 11 Film «Pranzo di Pasqua»; 12,30 Cartoni animati; 13,30 «Efore selvaggio», telefilm; 14,15 «Maggie», telefilm; 15 Film «Prigioniero della paura»; 16,15 «Helen»; 17,30 «General Hospital»; telefilm; 18,30 «Zig Zag»; 20,25 La luna nel palazzo; 23 Sport: football americano, 24 Film «Beau Geste», con G. Cooper, S. Hayward

Italia 1
11,30 «Moude», telefilm; 12 «Giorno per giorno», telefilm; 12,30 «Lucy Shows», telefilm; 13 «Bum Bum Bams», cartoni animati; 14 «Agenzia Rockford», telefilm; 15 «Cannon», telefilm; 16 «Bum Bum Bams», cartoni animati; «Strega per amore», telefilm; 17,30 «Una famiglia americana»; telefilm; 18,30 «Adriano Panfili»; telefilm; 19,40 Italia 1 flash; 19,50 «C-roni animati»; 20,25 Film «Il bandito e la madama» con Burt Reynolds; 22,20 Concerto della Filarmonica della Scala, dirige Leonard Bernstein - Film «Un grido di morte»

Montecarlo
13 Cartoni animati; 14 «Bel ami», sceneggiato; 15 Check up; 16 «Lo sceriffo del sud», telefilm; 17 «Orecchio»; 17,30 «Mork e Mindy»; telefilm; 17,55 «Cappotto», telefilm; 18,50 Shopping - Telefilm; 19,25 Gli affari sono affari; 19,55 Cartoni animati; 20,25 Quassig; 21,25 Maledetto Rock; 22,15 Ciclismo: Giro di Francia, Tennis: Torneo internazionale di Wimbledon.

Euro TV
11 «Peyton Place», telefilm; 11,45 «Mama Linda», telefilm; 12,30 «Star Trek», telefilm; 13,30 Cartoni animati; 14 «Mama Linda», telefilm; 14,45 «Peyton Place», telefilm; 18 Cartoni animati; 18,30 «Star Trek», telefilm; 19,30 «Anche i ricchi piangono», telefilm; 20,20 Film «Cha botte se incontri gli Orsi», con Walter Matthau e Tatum O'Neal; 22,20 Film «La vergine di Durwigh», con Sandra Dee e Dean Stockwell.

Capodistria
17,30 TG notizie; 17,35 «Il cacciatore», telefilm; 18,25 «Il misterioso mondo del retilio», documentario; 19,05 Cartoni animati; 19,25 Film; 19,30 TG punto d'incontro; 19,50 Temi d'attualità; 20,20 Film «Fuga senza scampo», con Silvester Stallone; 21,40 «Quattroventi», telefilm turistico; 22 TG - Turaggio; 22,10 Jazz sullo schermo; 22,50 Zer in bid - 22 In tempo in kmgnpi.

Scegli il tuo film

IL GUSTO DEL SAKÈ (Raitre, ore 20,30)
Continua il breve ciclo dedicato a Yasujiro Ozu, uno dei grandi maestri del cinema giapponese. Come sempre Ozu esamina le piccole vicende della vita familiare, raccontandoci di un vedovo, solo e anziano, che si rianima al pensiero di trovare un marito per la propria figlia. Ma ben presto la cosa si rivelerà un'illusione e il vecchio riprenderà la propria vita modesta, fatta della compagnia dei figli (un maschio e due femmine) e di pochi vecchi amici. Il film (girato nel '62 e interpretato da Chishu Ryu, Kyoko Kishida e Keiji Sada) verrà proiettato in versione originale con sottotitoli italiani, secondo un procedimento che purtroppo la Rai adotta ben di rado. Al film seguirà una conversazione in studio tra Enrico Ghisla e il regista giapponese Nagisa Oshima (La cerimonia, L'Impero dei sensi, Fury) che parlerà del proprio rapporto con Ozu, da cineasta e da spettatore.
IL BANDITO E LA MADAMA (Italia 1, ore 20,25)
Uno dei film più noti di Burt Reynolds, girato nel 1977 dal suo uomo di fiducia Hal Needham. Reynolds è Bill, un contrabbandiere soprannominato «il bandito», che si incarica per scommessa di trasportare dal Texas alla Georgia 400 casse di birra senza farsi beccare dalla polizia. Lo attendono naturalmente avventure farsesche, in compagnia della bella (e immancabile) Sally Field.
BEAU GESTE (Canale 5, ore 21)
Un classico del cinema d'avventura, un film per adulti e bambini purtroppo collocato, come sempre più spesso accade, in orario impossibile. Diretto da William Wellman (ottimo regista di film avventurosi e d'azione) nel 1939, narra la storia di tre fratelli orfani che vengono adottati da una donna caritatevole. Per impedire che il marito di lei si impossessi di un monile appartenuto alla loro madre, i tre fuggono e finiscono per arruolarsi nella legione straniera, dove compiranno gesta eroiche. Il cast si avvale di uno dei massimi divi dell'epoca, Gary Cooper, e di validi caratteristi come Robert Preston, Ray Milland, Brian Donlevy e Broderick Crawford.
DELITTO NELLA STRADA (Retequattro, ore 23,30)
Storie di teppisti nell'America degli anni 50: un ragazzo rischia di diventare un crudele assassino, ma il suo fratello minore riuscirà a «redimerlo». Regia di Don Siegel (nel 1956), tra gli interpreti James Whitmore, John Cassavetes, Sal Mineo e il futuro regista Mark Rydell.
TOTO ALL'INFERNO (Raiuno, ore 13,45)
Dopo pranzo con Totò, secondo quella che è ormai una consuetudine, il film è tra i più scombinati che l'attore abbia girato, ma non mancano spunti esilaranti. Il ladrocinco Antonio Marchi, sopravvissuto a innumerevoli tentativi di suicidio, afferma per caso in un frangere e si ritrova in mezzo ai diavoli. Ma l'inferno è un posto troppo buffo per essere vero.
PRADISO HAWAIANO (Raidue, ore 16)
Dopo pranzo con Totò, ripetiamo, e pomeriggio con Elvis Presley, stavolta nei panni di un aviatore che se la spassa alle Hawaii. Regia (1966) di Michael Moore.

Radio

- RADIO 1
GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31.
Segnale orario: 6,05 La combinazione musicale; 7,15 GRI Livorno; 7,30 Quotidiano GRI; 9 Radio anch'io; 8,40 Canzone nel tempo; 11,10 «Sacco e Vanzetti»; 11,30 ABC rock; 12,03 Via Asago Tenda; 13,20 Onda Verde week end; 13,30 La digressa; 13,36 Master; 13,58 Onda Verde Europa; 14,30 DSE Scheda letteraria; 15,02 Radioscuola per tutti; 16 il pagnone; 16,30 Radio Europa; 16,45 «Il blues»; 16,50 Europa spettacolo; 18,30 Musica sera; 19,15 GRI Sport; Mondo meteo; 19,30 Sa nostri mercanti; 19,35 Audiodisco Lucas; 20 «Dialoghi»; 20,30 il cabaret; 21 Concerto sinfonico; 22,20 Orchestra nella sera 22,50 Ten al Parlamento; 23,05-23,28 La telefonata.
RADIO 2
GIORNALI RADIO: 6,05, 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30, 24,30, 25,30, 26,30, 27,30, 28,30, 29,30, 30,30, 31,30.
Segnale orario: 6,05 La combinazione musicale; 7,15 GRI Livorno; 7,30 Quotidiano GRI; 9 Radio anch'io; 8,40 Canzone nel tempo; 11,10 «Sacco e Vanzetti»; 11,30 ABC rock; 12,03 Via Asago Tenda; 13,20 Onda Verde week end; 13,30 La digressa; 13,36 Master; 13,58 Onda Verde Europa; 14,30 DSE Scheda letteraria; 15,02 Radioscuola per tutti; 16 il pagnone; 16,30 Radio Europa; 16,45 «Il blues»; 16,50 Europa spettacolo; 18,30 Musica sera; 19,15 GRI Sport; Mondo meteo; 19,30 Sa nostri mercanti; 19,35 Audiodisco Lucas; 20 «Dialoghi»; 20,30 il cabaret; 21 Concerto sinfonico; 22,20 Orchestra nella sera 22,50 Ten al Parlamento; 23,05-23,28 La telefonata.
RADIO 3
GIORNALI RADIO: 6,45, 7,25, 8,10, 8,45, 9,30, 10,15, 11,00, 11,45, 12,30, 13,15, 14,00, 14,45, 15,30, 16,15, 17,00, 17,45, 18,30, 19,15, 20,00, 20,45, 21,30, 22,15, 23,00, 23,45, 24,30, 25,15, 26,00, 26,45, 27,30, 28,15, 29,00, 29,45, 30,30, 31,15.
Segnale orario: 6,05 La combinazione musicale; 7,15 GRI Livorno; 7,30 Quotidiano GRI; 9 Radio anch'io; 8,40 Canzone nel tempo; 11,10 «Sacco e Vanzetti»; 11,30 ABC rock; 12,03 Via Asago Tenda; 13,20 Onda Verde week end; 13,30 La digressa; 13,36 Master; 13,58 Onda Verde Europa; 14,30 DSE Scheda letteraria; 15,02 Radioscuola per tutti; 16 il pagnone; 16,30 Radio Europa; 16,45 «Il blues»; 16,50 Europa spettacolo; 18,30 Musica sera; 19,15 GRI Sport; Mondo meteo; 19,30 Sa nostri mercanti; 19,35 Audiodisco Lucas; 20 «Dialoghi»; 20,30 il cabaret; 21 Concerto sinfonico; 22,20 Orchestra nella sera 22,50 Ten al Parlamento; 23,05-23,28 La telefonata.